

Codice A1610A

D.D. 13 marzo 2019, n. 82

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. SALUZZO (CN) -
Intervento: Realizzazione di una nuova Autostazione e Movicentro. Autorizzazione
paesaggistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco

(ex. L. 190/2012)

Il Funzionario estensore Margherita Baima
--

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/1296./2018A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 31145 /A1610A del 04/12/2018

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: SALUZZO (CN)
Intervento: Realizzazione di una nuova Autostazione e Movicentro.
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 04/12/2018, con nota del / , per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la **documentazione** progettuale e la relazione paesaggistica **allegata** all'istanza,

considerato che l'intervento previsto è relativo alla realizzazione di un piano Esecutivo **Convenzionato** in zona semi-centrale del comune di Saluzzo, che interessa sia spazi pubblici, sia privati ad uso pubblico, inerente la costruzione di una nuova autostazione con locali annessi all'attività e uffici pertinenziali; l'ambito territoriale oggetto d'intervento è strategico per quanto attiene le infrastrutture e i servizi, poiché è vicino al centro cittadino e collegato con le principali arterie di accesso alla città; sono presenti aree adibite a parcheggio, che il progetto prevede di potenziare e migliorare; il lotto interessato, vicino alla Stazione Ferroviaria, era un tempo utilizzato come area di deposito ferroviario, attualmente inutilizzato e in evidente stato di degrado; la nuova struttura si inserisce in un contesto territoriale eterogeneo, connotato da esempi di architettura contemporanea (condomini), dall'edificio della Stazione ferroviaria in stile

Classif. 11.100/1296/2018A/A16.000

eclettico ottocentesco e, lungo corso Roma, da costruzioni tipiche degli anni Sessanta e Settanta, frammiste a edifici di inizio Novecento, liberty o neoclassici.

Il progetto presentato ha perseguito l'obiettivo di stabilire un "dialogo" con la preesistenza e, nel contempo, realizzare una struttura che connoti qualitativamente, sia dal punto di vista architettonico, sia del servizio offerto, l'area oggetto d'intervento, posta in zona semi-centrale del comune di Saluzzo; l'intero edificio si sviluppa in senso longitudinale all'interno del lotto di proprietà, con il piano terra adibito a parcheggio autobus e rimessaggio, che costituisce il basamento per la parte superiore, destinata agli uffici e al parcheggio delle auto; la manica adibita ad uffici, si compone di tre corpi di fabbrica regolari, collegati tra loro da corpi più bassi, e i volumi hanno altezze e dimensioni proporzionate all'edificio ottocentesco della Stazione; le scelte effettuate per le facciate dell'edificio, caratterizzate da scansioni verticali regolari, sono finalizzate a creare una continuità visiva, in chiave moderna, con la vicina Stazione, e alla ricerca di una congrua integrazione della struttura nel contesto territoriale su cui si inserisce.

L'intervento complessivo, oltre a riguardare l'area su cui viene realizzata la nuova autostazione, oggetto della presente autorizzazione, prevede modifiche e adeguamenti dell'intera Piazza Vittorio Veneto, antistante la Stazione, e della viabilità pedonale e veicolare, mediante un generale progetto di riqualificazione; tale progetto ricade solo per una esigua porzione all'interno del vincolo paesaggistico, e il relativo parere, ai sensi della vigente normativa di tutela paesaggistica, sarà oggetto di un successivo pronunciamento del Comune di Saluzzo, idoneo all'esercizio della delega.

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142 ,

Classif. 11.100/1296/2018A/A16.000

lett. "c" del D.Lgs 42/2004, in quanto l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei 150 metri dalle sponde del Rio Torto,

considerato che l'intervento, nel suo complesso, costituisce una riqualificazione architettonica e funzionale dell'ambito urbano interessato, in quanto sono previste anche opere esterne al lotto edificato, oggetto della presente **autorizzazione**, necessarie al collegamento di questo nuovo sistema di servizi al contesto urbano di pertinenza,

constatato che alcune scelte, sia formali, sia in merito ai materiali delle facciate del nuovo edificio, derivano dall'esigenza di attuare la definizione dell'involucro esterno con modalità flessibili e adattabili alla distribuzione degli spazi interni, oltre che alle tecnologie costruttive adottate,

preso atto della verifica di compatibilità del progetto con le indicazioni normative del Ppr effettuata, e documentata all'interno della Relazione paesaggistica pervenuta in allegato,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- in fase esecutiva, siano adottate le scelte cromatiche rappresentate nel progetto pervenuto in data 04/12/2018, utilizzando il colore tortora di chiara tonalità per il piano superiore dell'edificio e lo stesso colore, ma nella tonalità più scura, al piano terreno, adibito ad autostazione;
- la composizione architettonica di tutti i prospetti dell'edificio, sia conforme a quanto rappresentato nell'elaborato progettuale " T.8 " pervenuto in data 04/12/2018.

Si sottolinea che la presente autorizzazione, è relativa unicamente alla nuova Autostazione e Movicentro, e non comprende le opere relative alla sistemazione funzionale della Piazza Vittorio Veneto e della viabilità, in parte rappresentate nell'elaborato progettuale " T.9 " pervenuto in data 04/12/2018.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Classif. 11.100/1296/2018A/A16.000

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.



Alessandria-Torino 22 FEB 2019

Ministero per i beni e le attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
 PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI
 E CUNEO

Alla REGIONE PIEMONTE
 Direzione Ambiente, Governo e Tutela del
 Territorio e Paesaggio
 Corso Bolzano n. 44, 10121 Torino
 territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
 Alla c.a. Arch. Giovanni Paludi

Prot. n. 2170 Class. 34.10.05/2.88 All. NO

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 743 del 09/01/2019; Class. 11.100/1296/2018A/A16.000
AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE: SALUZZO (CN), Corso Roma
Realizzazione di nuova autostazione e Movicentro
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 11/01/2019
 protocollo entrata richiesta n. 342 del 11/01/2019
RICHIEDENTE: Privato
PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO: Regione Piemonte
 Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in **oggetto**;
 Vista la documentazione progettuale, fotografica e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;
 Visto che l'intervento riguarda la "Realizzazione di nuova autostazione";
 Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
 Visto il parere e l'accluso verbale della Regione Piemonte;
 Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 del citato articolo di legge, con la quale codesto Ente risulta aver verificato "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]";
 Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, esprime **parere favorevole all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica** per le opere proposte, confermando quale vincolante prescrizione quanto indicato dalla Regione Piemonte.
 Si rimane in attesa di valutare le campionature dei materiali (pannelli in alluminio, pavimentazioni) in sede di sopralluogo, concordato congiuntamente con il funzionario preposto della Regione Piemonte.
 Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

